

VareseNews

Aggredata da dietro: “Stai zitta!”, ma la rapina al supermarket di Olgiate Olona va a monte

Pubblicato: Martedì 23 Novembre 2021



Era la fine di una giornata di lavoro, il primo di ottobre del 2011 in un supermercato di **Olgiate Olona** e due addette scendono dal negozio verso un parcheggio utilizzato dai clienti. Una delle due sente un rumore, come uno strillo, e dice all'altra: «**Ma che hai visto, un topo?**».

Poi vede quello che per davvero sta succedendo e scappa, dando l'allarme: **non si era accorta che due persone imbacuccate per non farsi vedere le stavano aspettando**, dopo aver atterrito la collega, forse per mettere a segno l'ennesima rapina di **quella banda sospettata fra armi e violenza di mettere paura fra il 2010 e il 2011** nelle zone al confine fra Alto Milanese e Varesotto, tra provincia di Varese e Canton Ticino.

Era la banda di Filadelfio Vasi, campione del crimine varesino, personaggio noto per la contiguità con la tifoseria del calcio legata all'estrema destra nostalgica ma con **la passione per la vita a mano armata**, così da annoverare nella sua storia un vero e proprio atlante criminale.

Leggi anche

- **Varese** – Filadelfio Vasi e la sua banda a processo
- **Varese** – Filadelfio Vasi, una vita criminale

- **Varese** – Rapine tra Italia e Svizzera: comincia il processo alla “banda Vasi”

E nella mattinata di martedì in aula è andata in scena anche la paura con una donna di mezza età costretta a ricordare quei momenti di panico.

«**Stavamo scendendo nella parte inferiore della palazzina** utilizzata come parcheggio da noi e dai clienti quando mi sono sentita prendere da dietro», ha raccontato la donna come testimone del procedimento che vede alla sbarra la banda composta da 10 persone a vario titolo accusate di rapina a mano armata e estorsioni. La donna viene raggiunta alle spalle. «Ho sentito una voce che mi ha detto: **“Stai zitta”, e mi tratteneva da dietro**: era un uomo poco più alto di me e ho fatto in tempo a vedere che aveva un berretto militare, occhiali da sole e una pesante sciarpa».

Ma un urlo scappa alla commessa e la collega fa in tempo a mettersi in salvo e a **dare l’allarme**, coi due malviventi che scappano.

È solo un frammento di quello di cui sono accusati i componenti del gruppo in attesa di vedere terminato il processo che si è appena aperto e che dovrà fare luce su diversi episodi che prendono il nome dalle tante località fra Italia e Svizzera dove sono contestate le rapine.

Uno dei punti importanti, sui fatti di Olgiate Olona sarà anche quello di capire **se una ex dipendente del supermarket, anch’essa indagata abbia avuto un ruolo di basista** nel tentato colpo dell’orrore di 10 anni fa.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)